



COMITATO DEL QUARTIERE VALSESIA

Via Valsesia, 96 - 20152 Milano - Tel. 02/4531559

e-mail: quartiere.valsesia@gmail.com

sito internet: www.infodomus.it/valsesia

Facebook www.facebook.it/ComitatoQuartiereValsesia

Verbale dell'Assemblea del Quartiere Valsesia in data 28 settembre 2017, iniziata alle ore 21,10 nel salone dell'Oratorio, messo gratuitamente a disposizione dal Parroco di San Pier Giuliano Eymard, alla presenza di circa 56 persone.

Si riporta l'OdG:

- Comunicazioni: apertura Piscina e Palestra - gestione aree cani – degrado provocato da camper in via Bagarotti/parco Valsesia
- Situazione sicurezza nel quartiere - esame proposte vigilanza privata
- Controllo di vicinato - gruppo whatsapp “Valsesia-Sicurezza”
- Proposte di modifica al PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile)
- Modifica Statuto
- Forme di comunicazione e collaborazione con gli abitanti del quartiere
- Varie ed eventuali

In merito alle comunicazioni per informare il quartiere:

Apertura piscina e palestra - Il comune sta assegnando la gestione della piscina a Milano Sport con inizio attività all'inizio del nuovo anno. Per la palestra sono a buon punto contatti con la Federazione Italiana Basket.

Gestione aree cani – c'è disponibilità del Comune a individuare alcuni Referenti per le singole aree cani, con cui dialogare. Si sollecitano i padroni di cani più direttamente interessati a questa proposta.

Degrado provocato da camper in via Bagarotti / parco Valsesia - La situazione è inaccettabile; il problema non è il semplice stazionamento dei camper, ma la massa ingente e indecente di rifiuti che viene lasciata quotidianamente nel parco e sui marciapiedi. Inoltre è inaccettabile l'uso improprio del parco, dove vengono persino montate una o due tende per pernottare.

Le Forze dell'Ordine sono state sempre subito informate e hanno fatto moltissimi interventi e sgomberi. La questione è stata sottoposta al Prefetto e agli assessori competenti, ma finora non si è arrivati alla soluzione, che non può essere il semplice spostamento altrove, tanto meno solo per qualche ora.

Bisogna aggiungere che gli interventi di pulizia dell'AMSA sono stati sempre sollecitati e con dovizia di mezzi; questo però ha comportato costi aggiuntivi al normale servizio dell'AMSA, a spese dei contribuenti.

La discussione si svolge con numerosi accalorati interventi. Considerato che la fontanella sembra essere un fattore di attrazione, la proposta di richiederne la chiusura viene votata da 24 persone su 56 presenti.

L'impegno del comitato di quartiere continuerà fino a soluzione di questo problema, che comunque non si può dire che sia facile come sembra, né che sia affrontato da qualcuno con scarsa volontà.

Situazione sicurezza nel quartiere - esame proposte vigilanza

Come richiesto nelle riunioni del comitato, abbiamo contattato alcuni istituti di vigilanza per verificare le condizioni, funzionali ed economiche, per istituire un servizio di vigilanza di quartiere a protezione dei condomini di via Valsesia e via Prato.

Sono stati ampiamente valutati gli aspetti positivi e presentati i limiti di una soluzione di questo tipo, chiarendo l'iter per giungere a questa decisione: sentire gli amministratori, rendersi disponibili ad organizzare un confronto concorrenziale tra diversi istituti con richieste di offerte su preciso capitolato, fornire risultati agli amministratori perché sottopongano la questione delle assemblee dei singoli condomini, poi in base ai risultati attivare o meno il servizio con contratti dei singoli condomini.

Il percorso di questa iniziativa è lungo, certamente non facile, il risultato sembra difficilmente raggiungibile, sia per la necessità di ottenere la disponibilità della stragrande maggioranza dei condomini, sia per il corrispettivo

economico richiesto per avere un servizio che (come risulta dalle 2 proposte) non può oggettivamente garantire facilmente i risultati che molti vorrebbero:

- sorveglianza continua con un auto di servizio che percorre a bassa velocità le vie del quartiere, pronta a controllare situazioni sospette, giorno e notte, compresi sabato e festivi, ma sempre escludendo gli orari in cui le portinerie sono aperte (ma in via Prato non vi sono portinerie); il costo di questo servizio è valutabile oggi in circa € 150.000 l'anno, quindi circa 100 euro all'anno per ogni famiglia;
- Sorveglianza con un auto di servizio che percorre un numero predefinito di volte in orari casuali; il costo di valutabile in proporzione agli orari richiesti, ma riducendo così ancora di più la possibilità di ottenere un servizio in qualche misura efficace.

Si evidenzia in ogni caso che la vigilanza privata può operare entro limiti precisi, di fatto provvedendo poi a chiedere, quando necessario, l'intervento delle Forze dell'Ordine.

A maggior ragione se si chiedesse un servizio di telesorveglianza (ma naturalmente installando prima numerose telecamere all'interno di ogni singolo condominio), dove la centrale dovrebbe allertare l'auto di pattuglia.

Messa in votazione questa decisione, l'assemblea si è spaccata in due posizioni (solo 24 favorevoli a procedere con l'iniziativa su 56 presenti). A questo punto si è accettata una proposta nata al termine della discussione: contattare gli amministratori di tutti gli stabili per sentire cosa ne pensino e per sapere se sarebbero poi disponibili a portare l'argomento nella loro assemblea.

Si è ribadito che comunque il miglior controllo del territorio non può che essere fatto da tutti noi con i nostri comportamenti, più attenti e più disponibili verso le difficoltà degli altri (perdere qualche secondo per capire se cancelli e portoncini si sono chiusi alle proprie spalle, interessarsi quando suonano gli allarmi, interessarsi dei rumori anomali che si sentono in appartamenti vicini, allungare di qualche metro il percorso pedonale di rientro a casa per vedere se ci sono strane presenze, ecc.).

Controllo di vicinato - gruppo whatsapp "Valsesia-Sicurezza"

Un esempio di controllo di vicinato da tempo attuato dal comitato è l'attività svolta da un gruppo WhatsApp formato oggi da una quarantina di persone (e sempre aperto a tutti), che è nato per comunicare con immediatezza situazioni di pericolo/attenzione, monitorare quanto è successo per raccogliere notizie su situazioni di degrado/sicurezza presenti in quartiere. Tutti i dati degli avvenimenti (furti, tentati furti, vandalismi, ecc) di cui direttamente o indirettamente veniamo a conoscenza, vengono raccolti e organizzati mantenendo l'anonimato sulle singole segnalazioni. Il risultato complessivo serve per chiedere motivatamente un intervento delle Forze dell'Ordine più mirato rispetto ai problemi.

Si sottolinea che tutti hanno comunque l'obbligo di andare sempre a fare regolare denuncia.

Il controllo di vicinato (che nulla ha a che vedere con le ronde) può essere accuratamente organizzato e concordato informando Prefetto e Questore.

Sui problemi di sicurezza in quartiere si sta facendo molto (possiamo dire che il numero di furti tentati furti, di cui abbiamo avuto informazioni, è rimasto costante negli ultimi due anni), ma moltissimo si può e si deve ancora fare. Questa situazione richiede comunque attenzione e impegno da parte di tutti (o almeno di molti).

Proposte di modifica al PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile)

Il Comune ha adottato il nuovo PUMS che ora è nella fase nella quale il singolo cittadino, i comitati e le associazioni possono intervenire per proporre precise modifiche, che poi il Consiglio comunale valuterà a breve approvando il PUMS in via definitiva.

La nostra zona è interessata in particolare dal prolungamento da Bisceglie a Baggio della linea M1; si ricorda che si sta avviando il relativo progetto che valuterà con precisione tracciato, posizione delle nuove stazioni, nuovo deposito della linea (che si aggiungerebbe a quelli esistenti di Molino Dorino e di Precotto).

Il Comitato del Quartiere Valsesia prevede di formalizzare alcune proposte.

Modifica Statuto

Con la nascita del Comitato Parri-Sud le nuove di costruzioni di via Mengoni escono dalle competenze del Comitato del Quartiere Valsesia. Il comitato Parri sud è disponibile a seguire i problemi delle case di via Gozzoli 160 e 160/4, con loro molto interessante ai problemi del parco dei fontanili.

Decideranno gli abitanti di via Gozzoli, che purtroppo non sono mai stati attivi nel nostro comitato (e che recentemente hanno raccolto molte firme per risolvere i problemi di sicurezza stradale in via Gozzoli).

Non solo questo motivo comporterà un adeguamento del nostro Statuto. Attualmente le cariche vengono assegnate nelle riunioni di Comitato, ma è certamente meglio che avvenga in Assemblea, dove è maggiore la partecipazione degli abitanti del quartiere. Utile formalizzare la facoltà di eleggere più Vice Presidenti per meglio rappresentare le diverse parti del quartiere, utile aggiungere la possibilità di individuare alcuni settori operativi e nominare i coordinatori tra i propri componenti, meglio precisare che il Comitato del Quartiere Valsesia può associarsi ad altri e aderire ad albi specifici della Pubblica amministrazione, ecc.. Porteremo il nuovo testo dello statuto nella prossima assemblea.

Forme di comunicazione e collaborazione con gli abitanti del quartiere

Presentata la pagina Facebook www.facebook.it/ComitatoQuartiereValsesia del Comitato del Quartiere Valsesia, si invita ad utilizzare questo nuovo canale di comunicazione sviluppando i diversi temi trattati. Continuerà l'utilizzo delle mail (ma alcune sono in corso di verifica). Rimane importante la possibilità di appendere in ogni condominio volantini informativi con l'aiuto dei consiglieri e la disponibilità degli amministratori. Sempre più indispensabile la collaborazione da parte di chi si sente responsabilizzato farlo, e ha tempo e voglia.

Varie ed eventuali

All'ingresso del Parco Valsesia dalla via tra l'oratorio e il civico 86, un nuovo cartello informa che “nel parco i cani possono essere lasciati liberi!!”. Dovrebbe essere uno sbaglio, perché un cartello vicino dice il contrario. Attendiamo riposte sicure e precise, ma abbiamo già chiesto di togliere la segnaletica considerandola errata.

(Possiamo integrare il verbale informando che il cartello è stato cambiato, quindi nel parco “i cani devono essere tenuti al guinzaglio e lasciati liberi solo all'interno delle aree apposite”).